



## RELAZIONE ATTIVITÀ 2025

Nel 2025 i soci effettivi di **ABRUZZO ESPERANTO-GRUPO “UNA VOCE PER IL MONDO”** sono stati sedici, fra cui cinque familiari. L'annuale assemblea ordinaria dell'associazione si è tenuta il primo aprile a Chieti nell'abitazione di Pino Lalli in Via dei Frentani 321 con la presenza di otto soci.

Problemi di varia natura hanno impedito di riprendere le riunioni periodiche di studio, approfondimento ed anche convivialità, consentendo solo incontri sporadici; i contatti tra i soci si sono mantenuti per lo più via telefono, mail e soprattutto WhatsApp, con scambio di comunicazioni, messaggi multimediali, suggerimenti per letture e ascolti. Gli incontri dei gruppi FEI ed eventi esperantisti su Zoom sono stati seguiti quasi assiduamente almeno da un socio, che ha poi riferito ad altri impossibilitati per motivi tecnici o di orario.

Con l'intento di far ottenere a “Una voce per il mondo” notorietà e forza attrattiva e di riuscire quindi a coinvolgere altre persone, in autunno si è concordato di realizzare un evento pubblico divulgativo mirante a presentare movimento ed ideali esperantisti. L'associazione ha colto l'occasione offerta dall'Intercral Abruzzo asd, cui è affiliata, con la Mostra di Pittura, Fotografia e Scultura, XXXI edizione, svoltasi a Pescara dal 24 al 30 novembre in uno spazio concesso dal Comune di Pescara nell'Aurum, prestigioso edificio punto di riferimento culturale della città. Nella sala Flaiano sezione fotografia alcuni soci hanno allestito la Mostra “**Hiroshima-Nagasaki, documentazione fotografica**” a 80 anni dal bombardamento atomico. Sono stati esposti 68 fotopannelli messi a disposizione dal Comitato Editoriale Hiroshima e Nagasaki, riproducenti fotografie scattate a partire dal 6 agosto 1945 e quindici disegni di sopravvissuti.

Le immagini, corredate ciascuna di chiare ed esaurienti didascalie bilingui *Italiano/Esperanto*, sono state disposte su grandi pannelli fronte retro e su parete, con ottima visibilità.

La riflessione sulle atrocità della tragedia atomica si è rivelata molto opportuna e di urgente attualità ai nostri giorni, in cui l'orrore della guerra è quotidianamente vissuto in tanti luoghi del pianeta e si parla insistentemente di nucleare. Durante i sei giorni di apertura della mostra è stato affisso, distribuito e in parte illustrato su richiesta materiale relativo ad autorevoli testimonianze sul tema, nonché al movimento esperantista e all'esperanto lingua di pace..

Il pomeriggio del 25 novembre l'intervento di **Michela Lipari** dal titolo “*La visione di Zamenhof per l'abbattimento dei muri tra popoli e culture diverse*” ha costituito un momento di particolare intensità, mettendo efficacemente in luce lo stretto legame tra il terribile avvenimento presentato e il mondo esperantista.

Zamenhof dopo la creazione della lingua internazionale esperanto, uno strumento di comunicazione semplice, paritario e che evitasse incomprensioni e conflitti, ben presto sentì l'esigenza di un progetto filosofico-morale molto più importante, avviandosi verso la *interna ideo* e una nuova visione della vita mediante l'*Homanarismo*, basato su tolleranza e comprensione reciproca e volto ad abbattere i muri tra genti, culture e religioni. Muovendo da una lingua universale e neutrale concepiva un discorso più ampio: l'esperanto sarebbe stato un mezzo per il contributo alla creazione di un sentire comune, di una comunione di intenti nel mondo intero. Il fine perseguito da Zamenhof e ancora da tutti i samideani è creare un'umanità in armonia contro ogni discriminazione e guerra; la loro lingua è un mezzo di dialogo e pace. Grandi l'attenzione e l'interesse suscitati dalle parole incisive ed illuminanti di Michela Lipari, come sempre disponibile a fornire ulteriori informazioni e a dialogare col pubblico.

La mostra, attraverso immagini atroci e profondamente toccanti, ha proposto un ricco patrimonio di memoria ed impegno civile, riaffermando l'attualità del messaggio esperantista: è necessario costruire ponti di comprensione e pace tra i popoli. E soprattutto ha offerto un'occasione straordinaria per non dimenticare. Mai più! Generale il consenso del pubblico e dei numerosi visitatori.

La memoria è fondamentale perché tutti ci impegniamo per la costruzione di un mondo che rispetti la vita e la dignità di ogni persona. Significative le parole pronunciate dal nostro Presidente della Repubblica Mattarella ad Hiroshima in un incontro commemorativo a marzo 2025: "La memoria è resistenza contro l'ignoranza.". Occorre lottare per un mondo migliore, "trasformare il dolore in monito, la sofferenza in speranza, la tragedia in impegno" per un'autentica educazione alla pace.

L'Intercal ha coinvolto soci, cittadini ed autorità tramite i propri canali informativi, i principali media locali, manifesti diffusi in Pescara e località limitrofe. "Una voce per il mondo" ha realizzato per la divulgazione dell'iniziativa una locandina specifica ed anche l'ufficio stampa della FEI ha fornito il proprio contributo.

L'8 dicembre purtroppo un grave lutto ha colpito il gruppo locale abruzzese poiché si è spenta l'amatissima indimenticabile Maestra e presidente onoraria Anna Maria Colacicchi, amica preziosa e vera anima dell' Esperanto a Pescara e in tutta la regione.

Pescara, 6 febbraio 2026

Maria Gabriella Tarei



*presidente di*

ABRUZZO ESPERANTO-GRUPO  
"UNA VOCE PER IL MONDO"